

Improving Vocabulary Skills: What Strategies to Be Applied in Primary School?*

Marta De Angelis¹ - Antonio Calvani²

¹ *Università degli Studi del Molise - Department of Humanities, Education and Social Sciences (Campobasso, Italy)*

² *Società per l'Apprendimento e l'Istruzione Informati da Evidenza – S.Ap.I.E. (Italy)*

DOI: <https://doi.org/10.7358/ecps-2025-031-anca>

marta.deangelis@unimol.it
antonio@calvani.it

ARRICCHIRE IL LESSICO: DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI ALLA PRATICA DIDATTICA. COSA FARE?



MARTA DE ANGELIS

15 APRILE 2026

COSA SIGNIFICA POSSEDERE UNA COMPETENZA LESSICALE

Quadro di riferimento delle prove Invalsi di Italiano

La competenza lessicale è la capacità di capire (competenza passiva) e usare (competenza attiva) parole ed espressioni del lessico italiano in modo appropriato e consapevole.



Dimensione quantitativa
legata al numero di parole che un soggetto detiene in termini ricettivi e produttivi



Dimensione qualitativa
capacità di riconoscere, in modo implicito o esplicito, le relazioni di significato tra le parole (sinonimia, opposizione, inclusione), la loro caratterizzazione morfologica ed eventualmente la loro etimologia.

COSA SIGNIFICA POSSEDERE UNA COMPETENZA LESSICALE

Quadro di riferimento delle prove Invalsi di Italiano

La dimensione lessicale connessa alla comprensione di lettura si articola nelle seguenti capacità:

1. ricavare dal contesto il significato di parole che non si conoscono;
2. comprendere il significato di parole afferenti a lessici specialistici (ad esempio scientifico, economico, artistico, ecc.);
3. cogliere le implicazioni e le sfumature di significato delle parole in rapporto alla tipologia dei testi, allo scopo comunicativo, al contesto storico-culturale;
4. comprendere l'uso figurato di parole ed espressioni;
5. riconoscere l'appartenenza di parole a determinati registri;
6. riconoscere i rapporti di significato fra le parole, quali sinonimia (anche sinonimia testuale), antonimia, iperonimia/iponimia;
7. riconoscere la particolare accezione che un termine polisemico può assumere in un testo.

COSA SIGNIFICA POSSEDERE UNA COMPETENZA LESSICALE

FIGURA 5.1. Comprendere l'uso figurato di espressioni



A4. Il testo dice che Anna e Berta sono “uguali come due gocce d’acqua”.
Che cosa si vuole dire con questa espressione?

- A. Anna e Berta sono così piccole che sembrano delle gocce d’acqua.
- B. Anna e Berta si somigliano così tanto che è difficile distinguerle.
- C. Anna e Berta si muovono così veloci che sembrano gocce di pioggia.
- D. Anna e Berta hanno la pelle così chiara che sembra trasparente.

Fonte: prova INVALSI di italiano classe seconda, a.s. 2023-24.

COSA SIGNIFICA POSSEDERE UNA COMPETENZA LESSICALE

FIGURA 5.2. Riconoscere i rapporti di significato tra parole

c3. I seguenti gruppi di parole sono formati da sinonimi, in ogni gruppo c'è un intruso. Indicalo con una crocetta.

Metti una crocetta per ogni riga.

1.	<input type="checkbox"/> (A) libro	<input type="checkbox"/> (B) manuale	<input type="checkbox"/> (C) testo	<input type="checkbox"/> (D) autore
2.	<input type="checkbox"/> (A) intrappolare	<input type="checkbox"/> (B) imprigionare	<input type="checkbox"/> (C) introdurre	<input type="checkbox"/> (D) catturare
3.	<input type="checkbox"/> (A) re	<input type="checkbox"/> (B) sovrano	<input type="checkbox"/> (C) fondatore	<input type="checkbox"/> (D) monarca
4.	<input type="checkbox"/> (A) nascondere	<input type="checkbox"/> (B) rivelare	<input type="checkbox"/> (C) insabbiare	<input type="checkbox"/> (D) celare

Fonte: prova INVALSI di italiano classe quinta, a.s. 2023-24.

Indicazioni Nazionali del 2012 – Italiano (Acquisizione del lessico ricettivo e produttivo)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Obiettivi da raggiungere al termine della classe quinta:

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

IL LESSICO NELLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2025

Nelle nuove **Indicazioni del 2025**, il lessico perde la sua autonomia come nucleo isolato e viene integrato esplicitamente sia con l'**alfabetizzazione di base** che con la **grammatica**:

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico.

La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come **arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti.**



IL LESSICO NELLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2025

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Grammatica e ampliamento del lessico. Conoscere la grammatica per le classi di parole; dunque identificare le parti del discorso, attraverso esercizi pratici con equilibrato ricorso a definizioni e classificazioni. In fase di avvio, la individuazione delle regole grammaticali deve svilupparsi partendo dalla osservazione di testi orali o scritti; riconoscere la funzione di connessione delle preposizioni e congiunzioni, la funzione di modificazione propria dell'avverbio; riconoscere le categorie di numero, spazio, tempo, persona nella variazione formale delle parole d'uso comune; **saper riconoscere le parole composte, derivate, alterate; saper impiegare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso in modo adeguato ai contesti comunicativi; saper impiegare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.**

L'attenzione si sposta sulla struttura delle parole (composte, derivate, alterate) e sull'uso specifico

IL LESSICO NELLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2025

ALCUNE CRITICITÀ

Disallineamento funzionale tra competenze e OSA

Nelle Indicazioni 2025, alcune competenze attese al termine della classe quinta in ambito lessicale risultano più articolate rispetto agli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA). Ad esempio, tra le competenze attese alla fine della quinta si richiede di “esaminare sinonimi e contrari”, ma:

- in classe terza il lessico scompare come ambito esplicito degli OSA;
- in classe quinta non sono esplicitati OSA relativi al lavoro sulle relazioni semantiche tra le parole (obiettivo che viene invece reso esplicito per la scuola secondaria di I grado), ma ci si concentra maggiormente sulla struttura delle parole e sul loro uso specifico.

Poiché gli OSA dovrebbero rappresentare passaggi intermedi, orientati alla valutazione e alla traduzione operativa delle competenze, questa configurazione può rendere meno lineare il percorso didattico.

Si configura così una possibile area di disallineamento funzionale tra competenze e obiettivi, che può lasciare ai docenti un ampio margine di interpretazione nella progettazione.

IL LESSICO NELLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2025

LA SFIDA DELL'ATTUABILITÀ E IL RUOLO DEI DOCENTI

Le Indicazioni 2025 affidano esplicitamente ai docenti il compito di "rendere operativi" gli obiettivi. Il testo ammette che spetta alle scuole tradurre gli obiettivi (che sono declinazioni delle competenze) in prove concrete con criteri chiari.

Poiché il lessico non è più un nucleo autonomo e non ha OSA specifici in terza, i docenti devono "scegliere e adeguare" gli obiettivi all'inizio dell'anno per evitare che il lessico resti una competenza "fantasma" fino alla quinta.

IL PROBLEMA AFFRONTATO: SUPERARE L'OCCASIONALITÀ DIDATTICA E IL DIVARIO LESSICALE



- Emerge un quadro in cui **l'insegnamento lessicale, difatti, si presenta come occasionale e poco sistematico.**
- Questo nonostante esista un marcato divario lessicale (**word gap**) legato a svantaggi socio-culturali che ostacola l'accesso ai contenuti disciplinari e la comprensione del testo, penalizzando i bambini più vulnerabili (**Effetto Matteo**): "A chi ha, sarà dato e gli sarà in abbondanza; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha.").
- Rimane quindi il problema, per gli insegnanti, di scegliere interventi diretti efficaci e sostenibile nei diversi contesti e ai vari livelli di età.

IL PROBLEMA AFFRONTATO DA SAPIE

Come promuovere il potenziamento lessicale tenendo conto dell'apporto dell'*Evidence Based Education* (EBE)?

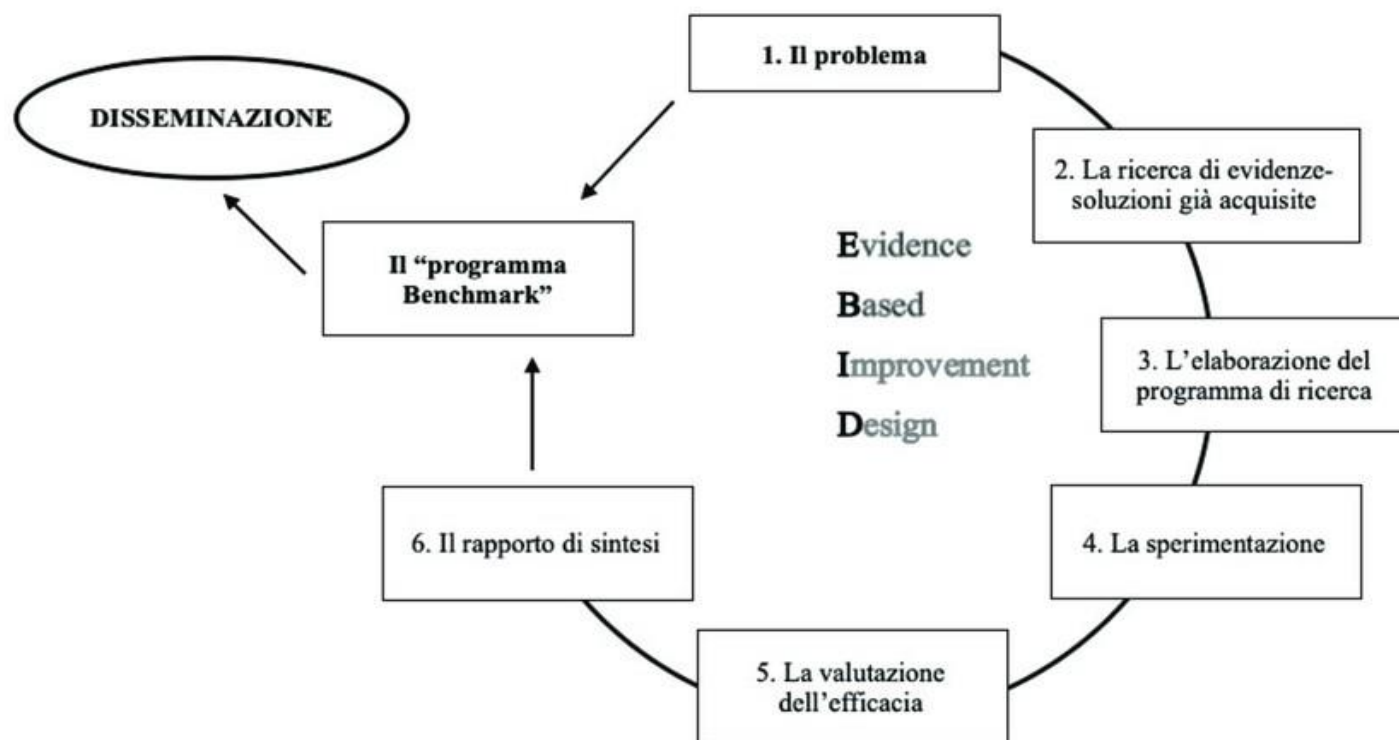


Fig. 1: Il modello Evidence Based Improvement Design

IL PROBLEMA AFFRONTATO DA SAPIE

Cosa funziona per l'insegnamento lessicale?

Insegnamento Implicito	Insegnamento Esplicito
<p>Metodologia Esposizione incidentale (es. lettura autonoma).</p>	<p>Metodologia Insegnamento diretto e intenzionale delle parole e delle loro relazioni (es. strategie SCANR).</p>
<p>Efficacia (Dati di Ricerca) Limitata se isolata. Richiede 8-10 esposizioni ripetute per memorizzare una parola. Non colma il divario socioculturale.</p>	<p>Efficacia (Dati di Ricerca) Alto impatto (Effect Size complessivo 0.88 in età prescolare). Efficace su parole target.</p>

L'Approccio Complementare: Le evidenze raccomandano la combinazione. L'istruzione esplicita guida l'acquisizione, l'istruzione implicita consolida l'esposizione.

I PRINCIPI ALLA BASE DEL PROGRAMMA



Sulla base di una ricognizione di "ciò che funziona" nell'apprendimento di tipo lessicale, il **programma PL-TP (Potenziamento Lessicale dal Testo alla Parola)** si basa su alcuni principi utili a rendere un intervento di questa tipologia efficace:

Coinvolgimento diretto degli studenti

Tracciamento delle parole da imparare

Condivisione tra gli studenti

Approccio metacognitivo

COINVOLGIMENTO DIRETTO DEGLI STUDENTI



- Gli obiettivi nello sviluppo del vocabolario devono enfatizzare l'importanza dell'apprendimento significativo (Ausubel, 1968). Non è possibile, infatti, utilizzare un nuovo termine del vocabolario se questo non va a "collocarsi" su strutture lessicali e semantiche già preesistenti.
- È importante **partire da ciò che gli studenti già conoscono** e dai loro vissuti, stimolandoli nel ragionamento nel caso non riescano a individuare subito il significato di una parola.
- Saranno inoltre chiamati a utilizzare sia la propria **competenza lessicale passiva**, che riguarda la capacità di comprendere le parole, sia quella **attiva**, utilizzando il corpus lessicale in maniera appropriata e consapevole attraverso una produzione personale scritta.

TRACCIAMENTO DELLE PAROLE



- È importante che gli studenti tengano traccia delle parole apprese e incontrate durante le attività. Proprio per questo è richiesto ai bambini di svolgere le attività del programma su un unico quaderno di lavoro (uno "**scrigno**" o una "**banca**" delle parole), così da poterle ritrovare facilmente quando necessario.
- Il percorso didattico, infatti, propone l'apprendimento di una lista di termini target prestabiliti sui quali discutere in classe e svolgere diverse attività. Le ricerche hanno dimostrato, infatti, che **forme di insegnamento «esplicito» del vocabolario sono maggiormente efficaci**, sia da sole che in combinazione con strategie di insegnamento del vocabolario implicito (Education Endowment Foundation, 2020).
- È necessaria **l'esposizione ripetuta al nuovo vocabolario** attraverso la lingua parlata, la lettura e la scrittura: il preinsegnamento e la discussione di nuove parole possono supportare la comprensione del testo.

CONDIVISIONE TRA GLI STUDENTI



- Il docente deve incoraggiare gli studenti a dialogare sul vocabolario relativo ai testi presentati attraverso **domande e discussioni**, in modo che venga data la possibilità ai bambini di apprendere anche dal confronto e la condivisione con gli altri.
- La discussione può avvenire attraverso due modalità: all'interno dell'intero gruppo classe, quando il docente pone domande-stimolo dopo la lettura del brano o durante il **feedback fornito al termine delle attività sul lessico target**; all'**interno delle coppie di lavoro tra pari**, quando gli studenti sono impegnati a confrontare opinioni e condividere soluzioni mediante la risoluzione di esercitazioni comuni.
- Il **lavoro cooperativo tra pari, preferibilmente in coppie**, consente di gestire con facilità i gruppi di lavoro oltre ad avere un effetto positivo sugli apprendimenti degli studenti, soprattutto di quelli in difficoltà (Mitchell, 2008).

APPROCCIO METACOGNITIVO



- Un approccio metacognitivo in grado di prevedere momenti di **riflessione sulla lingua** è un ulteriore elemento capace di rendere efficace un intervento di potenziamento lessicale.
- A tal fine, a conclusione di ogni brano del programma è prevista non solo una produzione individuale di brevi frasi contenenti i termini incontrati, ma anche **esercizi metacognitivi in coppie di lavoro**, che vanno a stimolare la dimensione qualitativa del lessico e **le relazioni semantiche tra le parole** (come ad esempio sinonimia, antonimia, iperonimia ecc.), e sui quali i bambini sono chiamati ad argomentare.

I MATERIALI DI LAVORO DEL PROGRAMMA PL-TP: CARATTERISTICHE DEI BRANI



- Il programma PL-TP si basa su di un approccio un **approccio top-down**, che parte cioè dalla lettura di un testo per poi compiere alcune elaborazioni linguistiche sui termini contenuti al suo interno.
- Il percorso didattico di PL propone l'apprendimento di una lista di termini target prestabiliti contenuti in **18 brevi brani di circa 70 parole** (circa 30 h di lavoro).
- In ogni brano **le parole target appartengono ad un campo semantico comune**; ciò perché sebbene il sistema semantico si sviluppi indipendentemente dall'etichetta lessicale (Goodrich & Lonigan, 2017), **la possibilità di apprendere nuove parole è facilitata dalla capacità di inserirle in una categoria semantica di appartenenza**.
- Beck e McKeown (1985), infatti, consigliano a tale scopo di presentare le parole agli studenti in gruppi semantici di 8-10 parole per rendere gli interventi lessicali maggiormente efficaci.

I MATERIALI DI LAVORO DEL PROGRAMMA PL-TP

CARATTERISTICHE DEI BRANI



1. EMOZIONI E STATI D'ANIMO
(ASPETTATIVE/DELUSIONE)

2. EMOZIONI E STATI D'ANIMO
(PAURA/TERRORE)

3. SCUOLA

4. CLIMA E CATASTROFI AMBIENTALI
(ALLUVIONE)

5. CLIMA E CATASTROFI AMBIENTALI
(INCENDI BOSCHIVI)

6. SALUTE

7. AMICIZIA E RELAZIONI POSITIVE

8. IL QUARTIERE E LA CITTÀ

9. SPORT

10. IL RACCONTO FANTASTICO

11. LINGUAGGIO STORICO

12. LINGUAGGIO SCIENTIFICO

13. LINGUAGGIO SCIENTIFICO
(L'ARIA)

14. LINGUAGGIO GEOGRAFICO
(LE CARTE)

15. L'ALIMENTAZIONE

16. IL RINCARO DEI PREZZI

17. I PERICOLI DELLO SMARTPHONE

18. I PERICOLI DI INTERNET

I MATERIALI DI LAVORO DEL PROGRAMMA PL-TP: LE PAROLE-TARGET



IV classe

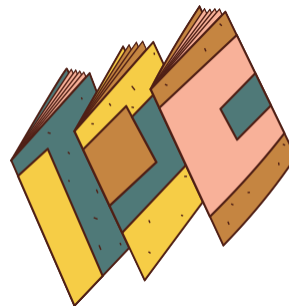


Ogni brano contiene 8 parole target, per un totale di 144

V classe



Ogni brano contiene 9 parole target, per un totale di 162



I MATERIALI DI LAVORO DEL PROGRAMMA PL-TP: LE PAROLE-TARGET



I termini target proposti sono desunti dalla raccolta presente nel ***Nuovo vocabolario di base della lingua italiana*** di Tullio De Mauro (2016), il quale è suddiviso in:

Vocabolario fondamentale
(FO)



Formato dalle duemila parole circa più frequenti nell'uso (es. *altezza*)

Vocabolario di alto uso
(AU)



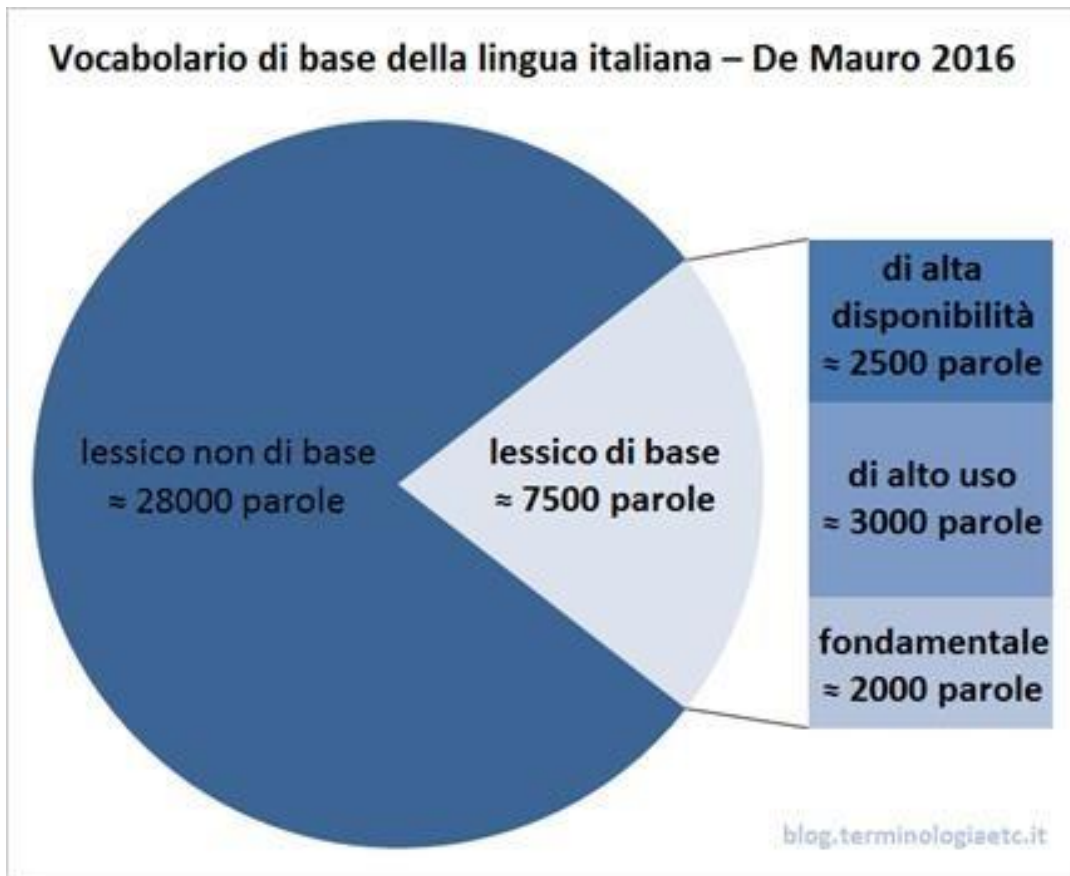
Formato dalle successive tremila parole in ordine di frequenza (es. *incerto*)

Vocabolario di alta
disponibilità (AD)



duemilacinquecento parole di uso non frequente ma conosciute dalla maggior parte dei parlanti (es. *ricevimento*)

I MATERIALI DI LAVORO DEL PROGRAMMA PL-TP: LE PAROLE-TARGET



Da questa lista è stata fatta una prima scrematura per eliminare termini troppo specialistici o troppo comuni, estrapolando una lista arbitraria di parole: per la classe V vi è la presenza di termini maggiormente complessi e meno frequenti, per poi diminuire gradualmente la complessità per le classi IV.

IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Presentazione del programma

È importante che i docenti stimolino l'interesse dei bambini per le parole e insegnino loro delle strategie per comprenderle.

A tal fine, soprattutto durante le prime fasi del programma, è importante che i docenti mettano in atto strategie di **modellamento metacognitivo**.

Il modellamento metacognitivo consente al bambino di impadronirsi progressivamente di modalità di ragionamento funzionali alla comprensione dei vocaboli incontrati in un testo.

Una particolare attenzione è relativa al **chiarire (clarifying)** - tecnica del che vede gli studenti chiedere chiarimenti su parti del testo di cui non si comprende pienamente il significato. « *Quando si incontra una parola difficile ci si sofferma chiedendosi: Che cosa vorrà dire? Si capisce dalla situazione?* »

IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Presentazione del programma

Prima di iniziare il programma, l'insegnante spiega alla classe l'importanza di conoscere il significato e l'utilizzo delle parole, e che cosa significa effettuare un potenziamento in questo ambito.

Cosa significa potenziamento? Significa diventare più forti, avere più controllo e avere fiducia. In parole semplici, il potenziamento del vocabolario significa arricchire il proprio vocabolario per acquisire sicurezza.

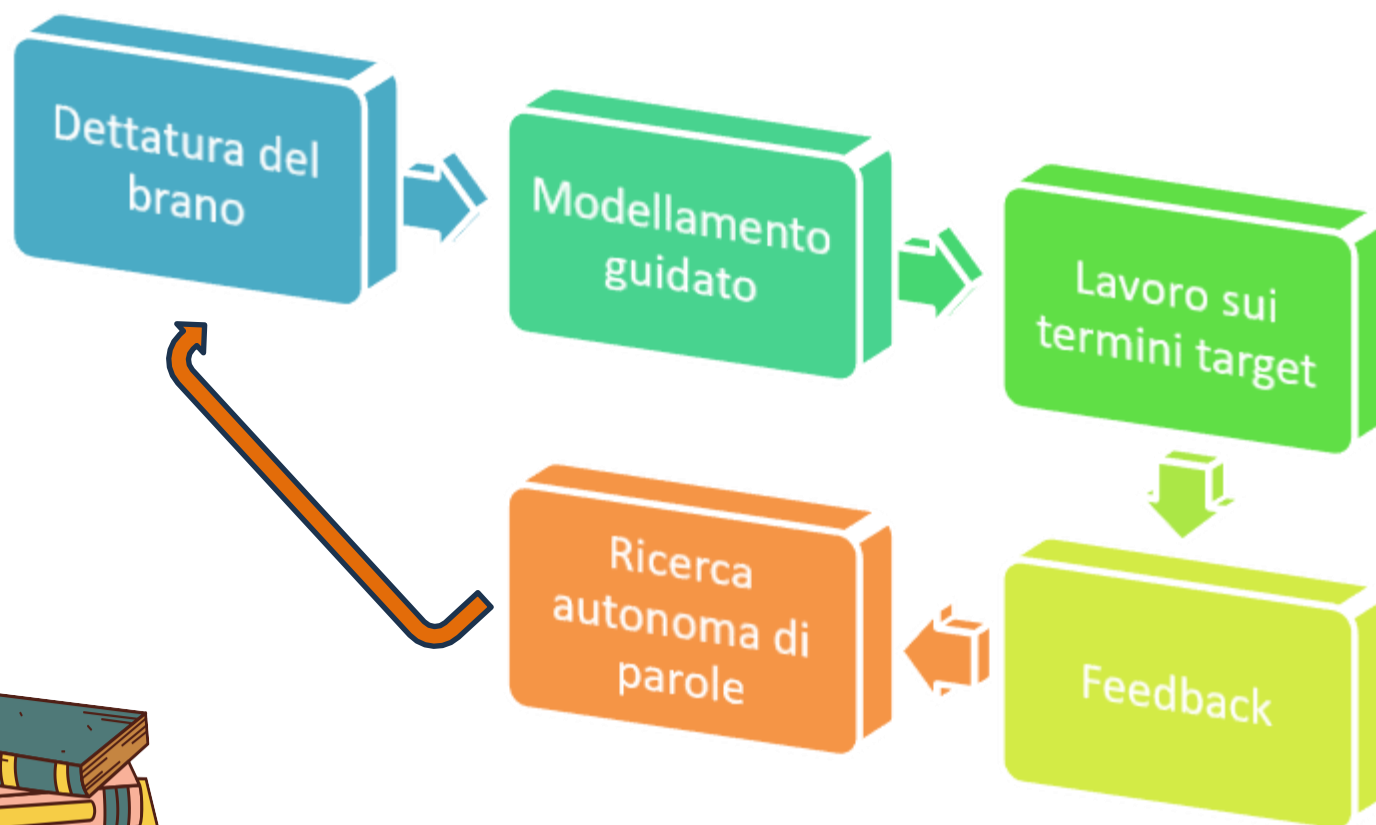
Viene fatto comprendere agli allievi che:

- **più parole si conoscono, più la capacità di comprensione migliora.** Non solo si riesce a esprimersi correttamente, ma si può anche comprendere il punto di vista degli altri;
- **il potenziamento del vocabolario non avviene solo in classe ma anche al di fuori del contesto scolastico.** Un ruolo importante, in questo caso, è svolto dalla lettura: rendere la lettura parte della propria routine quotidiana è fondamentale poiché anche i libri di argomenti diversi possono essere considerati banche di parole.



IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA

Svolgimento delle unità



IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Dettatura del brano

[Si riporta un esempio di brano relativo alla prima unità "Emozioni" relativo al repertorio della classe V].

*Oggi è il compleanno di Greta. Si sveglia **eccitata** perché è certa di trovare una sorpresa da parte dei suoi genitori. **Impaziente**, scende dal letto ma non vede alcun regalo nella sua stanza. Che **delusione**! Se ne va in cucina **perplessa** e **malinconica**. Ma all'improvviso, la vista sul tavolo di una scatola interrompe la sua **angoscia** e la riempie di **entusiasmo**. Ecco, infatti, la bambola che aveva sognato. **Soddisfatta** e **confortata**, va ad abbracciare i suoi genitori.*



IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Modellamento guidato – Lettura e comprensione del brano

L'insegnante ragiona ad alta voce rivolgendo i quesiti più importanti del Reciprocal Teaching/Reading Comprehension:

«Chi è la protagonista del brano» «Come si sente all'inizio?» «Cosa succede quando non trova il suo regalo?». «Qual è il succo del testo? Potreste dirlo in poche parole?» oppure «Che titolo daresti a questo brano?».



IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Modellamento guidato – Riflessione con l'insegnante sui termini target

«Vediamo queste parole (perplessa, impaziente, delusione, eccitata...). Che cosa significano? Che cosa hanno in comune? Possiamo racchiuderle sotto un'unica parolina?»

«Cosa vuol dire perplesso, essere perplesso...Proviamo a comporre una frase con questa parola, a voce: Greta è perplesso perché ...» oppure «Cosa vorrà dire confortata? È uno stato d'animo positivo o negativo? Cosa ci dà conforto quando ci sentiamo giù?».

«Bene, ora raccogliamo altre parole che conosciamo che hanno a che fare coi sentimenti. Cosa potrei mettere al posto di perplesso? Quale potrebbe essere il contrario di questa parola?». «Per vedere se effettivamente questa parola può avere un significato simile a “perplesso” posso provare a metterla al suo posto e vedere se la frase mantiene il suo senso... Ad esempio, Greta è dubbiosa... può andar bene lo stesso secondo voi?».

IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Lavoro sui termini target

1. Lavoro individuale

«Bene bambini, ora scegliete un'altra parola tra quelle sottolineate e scrivete da soli una frase che la contiene. Provate a sostituirla con un'altra della lista come ho fatto io... In cosa cambierebbe il significato? Quando avrete terminato confrontate la vostra frase con quella del vostro compagno».

2. Lavoro metacognitivo in coppie (ricerca di relazioni semantiche)

«Ora, in coppie di lavoro, trovate insieme un sinonimo e un contrario delle due parole scelte».



IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Svolgimento delle unità – Feedback

Quando le coppie hanno finito, l'insegnante interpella alcune coppie sul lavoro svolto, fornendo un feedback alla classe. È importante che durante questa fase i bambini **argomentino** le proprie scelte, rispondendo alla domanda “perché abbiamo scelto in questo modo?”.

Le risposte di alcune coppie sono discusse e confrontate in classe.

« Allora bambini, vediamo un po' quali parole avete scelto... Vi siete trovati d'accordo...? »


Poi, il docente potrà rivolgersi ad un'altra coppia per verificare se ci sono opinioni diverse: *« Chi ha scelto delle parole diverse? Cosa significano? »*.



IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Svolgimento delle unità – Ricerca autonoma di parole

	IL DETECTIVE DELLE PAROLE
La mia nuova parola è...	 ARCIPELAGO
È collegata a...	Mi sembra una parola collegata alla Geografia
L'ho trovata...	L'ho ascoltata in televisione
Penso che significhi...	Delle montagne con intorno un lago
Definizione	Insieme di isole abbastanza vicine tra loro e spesso con caratteristiche simili
Esempio (scrivo una frase con la parola)	Oggi la maestra ha tenuto una lezione sugli arcipelaghi: quello delle Eolie fa parte della regione Sicilia.

Si svolge in apertura di unità una volta a settimana.

In questa fase verranno ascoltati, a rotazione, max 2-3 studenti, facendo illustrare loro la nuova parola scoperta e ciò che è stato inserito all'interno della griglia. L'insegnante coinvolge gli altri alunni attraverso domande mirate, del tipo:

«Conosceate anche voi la parola scoperta da Carlo? Se sì, dove l'avevate ascoltata? Riuscireste a suggerire un'altra frase con questa parola?».

IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



La Guida dell'insegnante

Suggerimenti per l'insegnante
sono contenuti sull'apposita
Guida in relazione a ogni brano
proposto

Suggerimenti per l'insegnante

contagio ----- SINONIMI: trasmissione, passaggio, diffusione... CONTRARI: immunità, difesa ...

adattato ----- SINONIMI: abituato, adeguato, ambientato... CONTRARI: inadeguato, immutato, disabituato...

nocivo --- SINONIMI: dannoso, pericoloso, tossico... CONTRARI: innocuo, benefico, salutare...

calare --- SINONIMI: diminuire, scendere, ridurre... CONTRARI: aumentare, salire, crescere...

emergenza --- SINONIMI: allarme, urgenza, pericolo... CONTRARI: normale, quotidiano, regolare ...

obbligatorio --- SINONIMI: indispensabile, doveroso, necessario ... CONTRARI: facoltativo, opzionale, volontario ...

raccomandare --- SINONIMI: consigliare, suggerire, ... CONTRARI: sconsigliare, scoraggiare...

affollato --- SINONIMI: pieno, colmo, zeppo... CONTRARI: vuoto, deserto, svuotato...

attenersi --- SINONIMI: adeguarsi, obbedire, rispettare... CONTRARI: disobbedire, ribellarsi, trasgredire...



IPERONIMO: malattia.

18



Ulteriori spunti di riflessione sulle parole del brano

L'iperonimo è individuato con la facilitazione dell'insegnante. Partendo da alcune patologie comuni note agli allievi (es. varicella, Covid, morbillo, influenza ecc.), si sottolinea il fatto che queste ultime parole possono essere contenute tutte nel termine *malattia*.

IL PROGRAMMA PL- TP: LA SPERIMENTAZIONE

Partecipanti

- Svolta nell'a.s. 2023/24 in 10 istituti scolastici della Regione Campania
- 38 classi quarte (GS = 16; GC = 22)
- 37 classi quinte (GS = 20; GC = 17)

- Coinvolti nello specifico:



642 bambini di classe IV
(GS= 307; GC = 335)



691 bambini di classe V
(GS= 387; GC = 306).

- GS = Gruppo Sperimentale GC = Gruppo di Controllo



IL PROGRAMMA PL- TP: LA SPERIMENTAZIONE



Raccolta di dati relativi alle classi partecipanti e somministrazione questionari docenti in ingresso

Intervento di formazione con i docenti dei gruppi sperimentali

Somministrazione delle prove di valutazione iniziali (*pre-test*) ai gruppi sperimentali e di controllo

Applicazione del programma sperimentale nei soli gruppi sperimentali con cadenza bisettimanale (circa 3 mesi)

Somministrazione delle prove di valutazione finali (*post-test*) ai gruppi sperimentali e di controllo e somministrazione questionario finale docente

IL PROGRAMMA PL- TP: LA SPERIMENTAZIONE



Strumenti di valutazione

PROVA	OBIETTIVO
<i>Prova Lessicale Specifica (PLS)</i>	Verificare un eventuale miglioramento nell'acquisizione delle parole-target presentate all'interno del programma.
<i>Prova Lessicale Generale (PLG)</i>	Verificare un eventuale miglioramento nell'acquisizione di parole che non sono presenti all'interno del programma, e che dunque non sono state oggetto specifico di apprendimento.
<i>Prova multidimensionale di vocabolario (PMV) (Aprile, 2012)</i>	Valutare i processi che vengono messi in atto quando si elaborano le parole, considerandone le dimensioni evolutive essenziali. Il lessico di riferimento della prova non è oggetto specifico di apprendimento all'interno del programma.
<i>Prova di riassunto quantitativa (PRQ)</i>	Valutare la capacità di riassumere, ossia di comprendere e cogliere le informazioni più importanti all'interno di un brano.

IL PROGRAMMA PL- TP: LA SPERIMENTAZIONE



Sintesi generale dei risultati

La sperimentazione ha mostrato **effetti positivi soprattutto sul lessico direttamente insegnato**, con risultati migliori nel gruppo sperimentale.

Effetti più rilevanti:

- **Prova Lessicale Specifica**
classi IV: effect size = 0,44 (medio)
classi V: effect size = 0,28 (piccolo-medio)
- **Prova Lessicale generale**
classi IV effect size = 0,41 (medio)
- **Riassunto (classi IV) → 0,23 (piccolo)**
- **Risultati non significativi in altre prove (classi V)**

Nel complesso, il programma appare efficace nel potenziare il lessico mirato, ma con una generalizzazione più limitata.

La percezione di efficacia è molto positiva da parte di docenti e alunni, indicando che l'intervento è promettente ma richiede continuità per produrre effetti più ampi.

IL PROGRAMMA PL- TP: LA SPERIMENTAZIONE



Sintesi generale dei risultati

- L'87% dei docenti coinvolti ha dichiarato di voler applicare in futuro il metodo sperimentato all'interno delle proprie attività didattiche.
- Anche la percezione di efficacia del programma si rileva molto buona: quest'ultimo viene valutato su di una scala da 1 a 5 (1= per niente efficace; 5= molto efficace) nei livelli più alti (4+5) dal 78,2% dei docenti rispondenti.
- Le attività sembrano essere state molto apprezzate anche dai bambini nella quasi totalità dei casi (91,3%), a conferma della spendibilità del programma in aula.
- Tra i fattori che potrebbero invece ostacolare una piena applicazione del programma si segnalano soprattutto il sovraccarico di impegni scolastici (43,5%) e la possibile interferenza con altri programmi e attività scolastiche (39,1%).



Grazie dell'attenzione!

Marta De Angelis [marta.deangelis@unimol.it]